

NO ALL'ACCORDO TRUFFA

L'attacco condotto nei confronti del Lavoro Pubblico da parte del Governo, RECEPISCE la sostanza dell'accordo tra Confindustria, Cisl e Uil, cancella, di fatto, il Contratto Nazionale di lavoro, danneggia i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori con conseguenti danni ai servizi resi alla cittadinanza, nell'ottica di una pratica tesa a smantellare le pubbliche amministrazioni.

L'accordo quadro e l'intesa recentemente sottoscritta tra il Ministro Brunetta e da Cisl, Uil e Ugl, è una truffa certa per i Lavoratori dei Ministeri e prefigura una situazione ancora più grave per i lavoratori delle autonomie locali con retribuzioni già molto più basse.

NO ALL'AGGRESSIONE AI LAVORATORI PUBBLICI

34,50 euro medi a regime sullo stipendio tabellare e 6,50 netti sul salario accessorio per un'inflazione programmata 2008 – 2009 del 3,2% a fronte di un'inflazione reale accertata anche dal governo per il 2008 che viaggia sopra il 3,5%.

Già la legge 133/2008 (Brunetta – Tremonti) di cui l'intesa truffa non ha modificato assolutamente nulla, ha imposto misure discriminatorie (malattia, part-time, taglio delle varie indennità) e **ha previsto il licenziamento di 54.000 precari della pubblica amministrazione.**

Va assolutamente respinta questa vera e propria aggressione ai lavoratori pubblici condotta dall'arroganza governativa che assieme a confindustria si prepara a far pagare i costi della crisi al mondo del lavoro. Per questo riteniamo fondamentale la riuscita dello sciopero del pubblico impiego del 7 novembre. Tale sciopero si collega alle mobilitazioni in atto nel mondo del lavoro e della scuola, come la grande giornata del 30 ottobre contro la controriforma Gelmini, che ha portato in piazza in tutta Italia più di un milione di studenti, insegnanti e genitori. E' un ulteriore e importante passaggio nella crescita del movimento che si oppone alle politiche liberiste e autoritarie del governo Berlusconi e di confindustria.

Lottiamo per conquistare un contratto dignitoso che recuperi e rafforzi il potere d'acquisto di salari e stipendi, erosi in questi anni dall'inflazione.

Lottiamo per difendere l'istituto del contratto nazionale di lavoro, l'unico in grado di assicurare a tutti i lavoratori e le lavoratrici diritti certi e migliori condizioni economiche.

Lottiamo contro il licenziamento e per la stabilizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici precari/e presenti nella Pubblica Amministrazione.

Lottiamo contro lo smantellamento dei servizi pubblici e a favore del loro potenziamento e riqualificazione.

VENERDI' 7 NOVEMBRE 2008

CHIAMIAMO TUTTE E TUTTI ALLO SCIOPERO GENERALE

**CON MANIFESTAZIONE A MILANO – CONCENTRAMENTO
ALLE 9:30 IN P.ZZA DUCA D'AOSTA (STAZIONE CENTRALE)**

Milano, 5 novembre 2008